

ITALIANO

## GALLERIA CONTINUA

SAN GIMIGNANO BEIJING **LES MOULINS** HABANA46, rue de la Ferté-Gaucher, 77169 Boissy-le-Châtel, France  
Tel. +33 (0)1 64 20 39 50 / lemoulin@galleriacontinua.fr / www.galleriacontinua.comPASCALE MARTHINE  
TAYOU

06/06/2015 – 27/09/2015

Inaugurazione: sabato 6 giugno 2015, 16:30 – 24  
Dal mercoledì alla domenica, dalle 12 alle 19

GALLERIA CONTINUA ha il piacere di presentare una selezione di opere di Pascale Marthine Tayou.

Sulla mezzanina, nella parte recentemente restaurata al Mulino di Sainte-Marie, si affacciano come sentinelle le sue sculture di cristallo. Gli oggetti del nostro quotidiano si trasformano qui in abiti stravaganti per rivestire le *Poupées Pascale*, totem africani realizzati con un materiale pregiato e diverso da quello normalmente utilizzato per la loro creazione.

Nel giardino un *Arbre à Palabras*, l'Albero delle Parole. In alcune tradizioni africane la sua ombra dona sollievo e rende possibili i raduni popolari, in cui ciascuno è libero di esprimersi riguardo alla vita sociale, economica o politica della sua comunità. È quindi un luogo in cui si ridisegna la struttura sociale grazie ai saperi di tutti. Le culture s'infrangono e formalmente nascono quindi delle estetiche nuove: il tronco scanalato dell'albero colorato evoca una colonna greca come a ricordare l'agorà, immagine di riferimento di un antico *Arbre à Palabras*. Il luogo dedicato alla riunione è quindi concepito dall'artista come un principio perenne e assoluto, proprio alla natura stessa degli uomini. Pascale Martine Tayou pone qui l'accento sulla mutazione permanente delle forme e il loro inevitabile incontro, mentre il genere umano regna sempre uguale a se stesso.

Pascale Marthine Tayou nasce a Nkong-samba, in Camerun, nel 1966. Vive e lavora a Gent. L'opera di Pascale Marthine Tayou, oltre a mediare diverse culture e a porre in relazione uomo

e natura, si configura come costruzione sociale, culturale o politica. Le sue opere si compongono attraverso un processo di accumulazione tra elementi eterogenei. Gli ambienti ai quali l'artista dà vita nei suoi progetti espositivi, sono coinvolgenti e variopinti, carichi di stimoli, sollecitazioni visive, pensieri, parole, personaggi e mettono in atto veri e propri cortocircuiti tra immaginazione e realtà.

Attivo dalla metà degli anni Novanta, l'artista ha preso parte a importanti esposizioni e rassegne internazionali a partire da Documenta 11 (Kassel, 2002) e Münsterland Skulptur Biennale (Münster, 2003), per arrivare alle Biennali di Istanbul (2003), Lione (2005), Venezia (2005 e 2009), L'Avana (2006). Numerose le mostre realizzate in importanti musei e prestigiosi spazi espositivi di tutto il mondo (Kunsthalle di Vienna, Museum of Contemporary Art di Chicago, Grand Palais di Parigi, SFAI di San Francisco, Talpiot Beit Benit Congress Centre di Gerusalemme, Tate Britain di Londra, Musée d'Art Moderne et Contemporain di Toulouse, Hayward Gallery di Londra). Tra le mostre personali ricordiamo: MACRO (Roma, 2004 e 2013), S.M.A.K. (Gent, Belgio, 2004), MART (Herford, Germania, 2005), Milton Keynes Gallery (Milton Keynes, UK, 2007), Château de Blandy-les-Tours, (Blandy Les Tours, Francia 2008), Benedengalerie Culturcentrum (Kortrijk, Belgio, 2009), International Film Festival (Rotterdam, Olanda, 2010), Malmö Konsthall (Malmö, Svezia), Gare Saint-Sauveur, lille3000 (Lille, Francia), Goethe Institut Johannesburg (Johannesburg, Sud Africa) nel 2010, MAC (Lione, Francia), Mudam (Luxembourg) nel 2011, La Villette (Parigi) nel 2013 e KUB (Bregenz) nel 2014.